

Candidatura al Direttivo della Sezione AIS Sociologia della salute e della medicina
Triennio 2020-2023

Carmine Clemente
Università degli studi di Bari A. Moro
Dip.to Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Programma sintetico delle attività che si propone di realizzare nel triennio

Care colleghi e cari colleghi

Propongo la mia candidatura per il triennio 2020-2023 con l'idea di poter dare un personale contributo e impegno utili per l'azione e le attività che il nuovo Direttivo è chiamato a svolgere.

Prendendo spunto dal raggiungimento dell'obiettivo della certificazione della professione del sociologo, penso sia molto importante proseguire su questa linea di affermazione delle competenze dei sociologi, accademici e non, all'interno della società.

In questo senso si focalizza l'obiettivo, proprio di un'associazione scientifica, di creare reti e di promuovere competenze e, più nello specifico, di rivolgere questa attenzione in misura più adeguata al territorio meridionale promuovendo dibattiti scientifici tesi anche a dare visibilità alla nostra disciplina all'interno del dibattito pubblico, coinvolgendone le Università e i soggetti istituzionali e non.

Un tema su cui vorrei porre, seppure non in modo privilegiato o assorbente, una particolare luce e dare un contributo va nella direzione di stimolare iniziative e riflessioni che hanno al centro il tema dell'autonomia differenziata nella trasformazione del SSN in generale e dei SSR in particolare. Tema che riguarda il cambiamento e la messa in discussione del welfare e dei modelli di welfare che stanno ridisegnando sia il principio di cittadinanza sia quello di sussidiarietà mentre i sistemi sanitari regionali, nel quadro delle politiche di welfare e di welfare sociosanitario, sono chiamati a muoversi entro due direzioni ben precise: l'incremento di efficienza e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse sanitarie, rendendo più efficaci i percorsi di cura, attraverso una miglior gestione dei flussi informativi e l'introduzione di modelli operativi innovativi.

Questo "assetto mobile" è stato sospeso in questi mesi (febbraio 2020) a causa dell'Epidemia Covid-19, sicché ci troviamo in una situazione di emergenza che ha abbattuto tutti i vincoli finanziari e ha attribuito alla salute un primato senza precedenti. La risposta delle regioni però segna la continuità di quanto premesso: la differenziazione dei sistemi regionali sanitari -e con essa la riproposizione del dualismo Nord-Sud-, i loro modelli di governance e la partecipazione di "soggetti altri" rispetto al settore pubblico.

Anche il dibattito sullo spostamento dal paradigma della sanità d'attesa verso quello d'iniziativa con la centralità della medicina territoriale e della continuità assistenziale sarà, verosimilmente, fortemente influenzato nel prossimo futuro dal fattore Covid-19.

Bari, 2 Maggio 2020

Breve nota biografica.

Sono professore associato (Sociologia generale) presso il Dipartimento di Scienze della formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Svolgo didattica da molti anni nei corsi di Sociologia generale e Sociologia della salute in alcuni cdL del mio Dipartimento (Scienze e tecniche psicologiche, Scienze pedagogiche e altri) e presso la scuola di Medicina. Sono componente del Collegio di Dottorato di ricerca del mio Dipartimento (Scienze delle relazioni umane) e svolgo una parte rilevante dei miei interessi di ricerca, da molti anni, nell'ambito sociologico della salute, tematica sulla quale ho numerose pubblicazioni e su cui già mi sono impegnato nel passato per la certificazione della professione del sociologo della salute, soprattutto nel periodo di presidenza della SISS (2013-2016).